

## IL GARANTE DEI DETENUTI

### «Degradamento nell'hotspot di Lampedusa, è come un carcere per migranti»

■ Il Garante nazionale dei detenuti, con competenza anche sugli hotspot, è tornato a Lampedusa per una nuova ispezione alla struttura dove sono trattenuti i migranti. «Non è cambiato nulla rispetto all'ultima volta», «è inaccettabile», ha denunciato Mauro Palma dopo la visita. Le condizioni igieniche sono pessime e la situazione rischia di degenerare ulterior-

mente anche a causa dei tempi estremamente lunghi di permanenza: in media 12 giorni, che possono diventare mesi. «È una struttura detentiva?», chiede il garante che punta il dito contro il Viminale che non interviene. **A PAGINA 6**

# Sporcizia e degrado. «A Lampedusa hotspot come un carcere per migranti»

La denuncia del Garante Mauro Palma. «A un anno di distanza non è cambiato niente: bagni turchi e materassi messi per terra»

Palermo

■ Bagni alla turca e per di più senza porte, materassi sporchi buttati a terra un po' ovunque, mensa compresa, e assenza di spazi comuni dove trascorrere il tempo, spazi che sarebbe vitali visto che uscire dalla struttura è vietato.

È passato un anno dall'ultima volta che Mauro Palma è stato a Lampedusa. Ieri il Garante nazionale dei detenuti con competenza anche sugli hotspot è tornato sull'isola per una nuova visita-ispezione alla struttura dove sono trattenuti i migranti e ha potuto constatare personalmente come il tempo sia passato invano. «Non è cambiato nulla rispetto all'ultima volta», commenta sconsolato al termine della visita. «È inaccettabile che dopo un anno dalla nostra denuncia al ministero degli Interni ci siano ancora i water senza porte e materassi sporchi». Materassi

stesi a terra ovunque, anche nella mensa, e in condizioni igieniche che con un eufemismo si potrebbero definire precarie. «Avevamo chiesto che gli ambienti fossero decorosi», prosegue Palma. «È inaccettabile in Europa avere ancora i bagni alla turca e senza porta. Così come i materassi su cui non ci poggeremmo mai sopra».

A portare Palma a Lampedusa sono stati alcuni recenti fatti di cronaca, anche tragici come il suicidio avvenuto il 5 gennaio scorso di un trentenne tunisino. O la rissa che pochi giorni fa ha coinvolto due migranti, sempre tunisini, e nella quale è rimasto leggermente ferito un carabiniere. Tutti segnali di allarme di una situazione che rischia di degenerare ulteriormente anche a causa dei tempi estremamente lunghi in cui i migranti vengono rinchiusi nella struttura: in media 12 giorni, che però possono diventare mesi. «Il ra-

gazzo che si è ucciso il gennaio è arrivato a ottobre - denuncia Palma -. Da qui emerge il problema formale: che cosa è questa struttura a Lampedusa? È una struttura detentiva? Il punto materiale è quello sulle condizioni, il punto sostanziale è la natura giuridica di questo luogo. In un hotspot effettivo una volta identificato devi avere la possibilità di uscire. Mi dicono che possono farlo da un buco nella rete».

Una cosa alla quale il Garante fa particolare attenzione è non confondere le responsabilità. Un conto è l'operato del Viminale che non interviene per sanare una situazione di degrado, un altro è il lavoro di quanti operano all'interno della struttura lampedusana. «Voglio sottolineare la dedizione e la professionalità di chi vi opera. forze di polizia, esercito, carabinieri, Unhcr, Save the Children e così via», sottolinea Palma. «Abbiamo fatto una riunione con tutti loro per capire i loro punti di vista. Mi



Peso: 1-5%,6-66%

hanno confessato che era la prima volta che facevano una riunione tutti insieme e questo mi lascia perplesso: queste complessità vanno affrontate con un sistema coeso».

Difficoltà nella gestione dei migranti il Garante però non le individua solo all'interno dell'hotspot. «Al nostro arrivo all'aeroporto di Palermo abbiamo monitorato la procedura

di rimpatrio di 34 tunisini portati da Lampedusa. Erano tutti quanti con le fascette ai polsi», denuncia. «Su questo abbiamo una serie di perplessità. Teniamo conto che ciascuno di loro viene accompagnato anche da due persone ai lati». **red. int.**



*E' una struttura ambigua, perché sembra un centro di detenzione mentre dovrebbe essere solo un posto dove le persone vengono identificate*

**Mauro Palma**



**Mauro Palma, garante dei detenuti**



**L'hotspot di Lampedusa**



Peso: 1-5%,6-66%